

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, della Provincia e nel Regno annue L. 24.
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione, postale si aggiungano le spese di porto.

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta, in 17^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbucino. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovechio presso il rivenditore giornali, n. 31. Un numero separato Cent. 10 — arretrate Cent. 20.

Udine, 1 dicembre.

Continuano gli arresti a Costantino-poli.

Fuad pascià è uomo di molto credito, che ha coperto più volte le maggiori cariche, ed anco di recente era stato inviato a Vienna con una missione speciale del sultano, ed anche Kiamil pascià è altro personaggio di importanza, che ha tenuto fino a pochi mesi addietro il portafoglio della pubblica istruzione.

Non si menerebbe gran rumore intorno a questo fatto, se esso potesse essere caratterizzato come uno di quegli avvenimenti di palazzo, ai quali da luogo così di frequente in Turchia l'improvviso mutarsi delle simpatie del sultano; ma la circostanza, che l'arresto dei due autorevoli personaggi si collega col licenziamento di Said pascià, ministro degli affari esteri, viene a dare alla cosa un colore politico, che ne accresce fuor di misura l'importanza e il significato.

Fu detto che l'ambasciatore austriaco barone Calice, recatosi a Vienna in questi giorni per prendere istruzioni circa il collegamento delle ferrovie austro-turchere, doveva piuttosto trattare di una convenzione, in virtù della quale le provincie di Bosnia e di Erzegovina passerebbero a far parte integrante dell'impero. Ma nelle sfere politiche, che avvicinano il sultano sarebbe nato il sospetto che Said pascià favorisse le vedute austriache per interessi personali, accreditando il sospetto colla circostanza delle straordinarie decorazioni accordate dall'imperatore a diversi funzionari ottomani. Da ciò il licenziamento di Said pascià, l'arresto del suo intimo amico Kiamil e di Fuad, che fu di recente a Vienna, e l'ordine perentorio all'ambasciatore ottomano di rompere ogni trattativa col conte Kalnoky su questo argomento.

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 29 novembre.

La Camera seguita ad occuparsi del lavoro preparatorio, ossia, per esprimersi meglio, della costituzione delle tante Commissioni, tra cui il lavoro sarà diviso. È cominciata anche la verifica dei poteri, e nessun incidente sinora è giunto ad appassionare l'assemblea.

Unico segno di ostilità al Ministero fu dato dai dissidenti di sinistra uniti ai radicali nella votazione dei membri della Commissione del bilancio; ma anche in ciò ebbe vittoria il Ministero. E se non apparece piena nel ballottaggio

oggi avvenuto, la causa è da attribuirsi all'assenza di moltissimi dei suoi vecchi e nuovi amici. Diffatti appena 350 erano i deputati presenti, ed i due candidati dei dissidenti ebbero poi parecchi voti indipendentemente del carattere della votazione.

Siccome a voialtri che lo avete eletto, interessa di sapere il perché l'on. De pretis non propose anche il Doda nella lista dei Commissari del bilancio, vi dirò che tra i due non esiste più quell'intimità che avrebbe per gli antecedenti potuto supporci. E ciò sapendo, i dissidenti scelsero appunto l'on. Doda per opporsi ad un candidato miusteriale del centro.

Il vostro Billia ebbe (come avrete letto) una prova speciale di stima dal suo Ufficio che lo elesse vice-presidente. Gli altri vostri deputati sinora si trovarono tutti presenti e presero parte alla votazione. Certo è che per parecchi giorni nulla accadrà d'interessante e quindi non proverete meraviglia se domani o posdomani qualcuno di loro non si farà vedere a Montecitorio.

Qui si parla molto della lettera dell'on. Cavalletto, che (tra parentesi) non si sa ancora di qual Collegio sia il rappresentante. È la parola d'un galantuomo e le si deve rispetto. E, a proposito, molti opinano che (malgrado le voci corse in favore del Maurogontato) verranno convalidate le due elezioni dell'on. Varè a Venezia e a Pordenone, e che opterà per Venezia. In questo caso gli Elettori del III Collegio Udine dovranno andare un'altra volta alle urne, e senza contrasti riuscirà il Cavalletto. Dico senza contrasti, perchè i progressisti di Pordenone, S. Vito, Chioggia, ecc. ecc. fecero sapere che i loro reclami erano diretti a conseguire un atto di giustizia; mentre fu un assurdo l'annullare le schede attribuibili al Varè per il solo difetto d'un accento, e non già per avversione al Cavalletto. Tutto al più, perchè i moderati di Pordenone, S. Vito e Casarsa ecc. ecc. si persuadiranno che il loro regno è finito, i progressisti si asterranno, e così i costituzionali avranno agevolezza di contarsi e di riscontrare l'infiachiamento della vecchia consorteria.

A conferma della stima e simpatia che ormai gode alla Camera il deputato operaio Maffi, vi annoto essere stato oggi posto in ballottaggio il suo nome qual commissario della Giunta delle petizioni. È un bel principio, e che torna di onoranza alla vera democrazia, mentre la democrazia da piazza verrà respinta dalla Camera nella semi-buffa sua rappresentanza... Alludo a Cocca-pieller.

LA DOMENICA LETTERARIA

Da vari anni in Italia era vivamente sentito il bisogno di avere un periodico, che, per il prezzo mito e il chiaro valore, mostrasse agli stranieri la forza e la potenza negli scritti dei nostri autori, senza distinzione di partiti. Tale era lo scopo principale, e non senza pericoli, perchè la sola verità doveva servire di guida, non quella foggiata *ad usum Delphini*, secondo cioè i temperamenti dell'uno, secondo i pregiudizi dell'altro, o per allestire un terzo, capo d'una chiesuola sterile, e formata col lievito di ambiziosce piccine, o di concettini tisicuzzi; ma — gettando a gambe all'aria quasi per la prima volta nel nostro paese le consorterie letterarie, piantate a seconda degli Dei immaginari mantenuti per timore de' nuovi — era necessario spallare sulla faccia di tutti ol' una verità amara per Tizio, o improvvole per Caio, chiamare in conclusione il pane, pane, e il vino, vino: l'asino, asino, il dottò, dottò. — E siccome oggi buona idea ha sempre degli ostacoli nella sua effettuazione, così anche questa doveva trovare degli armeggi, i quali tentavano con ogni mezzo di giulebbarsi una falsa letteratura, senza originalità, senza vita, succhiando, però babinelli, alle poppe dell'Arcadia, cullati nel pregiudizio che le donne mangiassero «una goccia di rugiada entro una foglia di rosa per tutto pasto», e la gente vivesse soltanto di sogni. Campione dell'ardua impresa si fece Ferdinando Martini col *Fanfulla della Domenica*, che in poco tempo divenne il giornale e più popolare, e più influente d'Italia, essendo direi quasi un *quid medium* fra la voluminosa *Antologia*, la *Rivista Europea*, il *Pretudio* ed altri diarii, nei quali però la condizione di nou essere ebdomadarii, o di valere un prezzo cui non tutti possono pagare fa sì che sieno meno adatti alle esigenze del pubblico. — Ma dopo quattr'anni di florida vita successero nel gennaio del corrente anno gli scandali giornalistici Fremy-Oblieght, come tutti sanno, e dovrando in certo modo anche il *Fanfulla domenicale*, essendo massimo proprietario il sig. Oblieght, sottomettersi alla volontà d'una banca clericale-francese, l'on. Martini, quantunque vivamente pregato a restarvi, dignitosamente si ritirò per fondare in Roma stessa un nuovo periodico, cogli stessi principii e co' medesimi intenti, cioè *La Domenica Letteraria*.

Anche in questo F. Martini ci mostra coll'essere attivo collaboratore, che le cure del Parlamento non gli tolgo il riso, l'humour suo abituale,

e che la bravura di trattare argomenti disparati gli è data dalla carriera onorifica come commediografo, come noveliere, come poeta, come critico valente. — La prosa robusta cela quasi sempre un giudizio nuovo, un'idea originale, una proposta saggia. Ardimente e con giusti criteri demolisce tutta la pomposa e vuota nomea di letterato a colui che è in alto soltanto per fame scrocata dallo strozzamento, o dall'incapacità dei partigiani nell'ammettere la infallibilità d'uno scrittore a vanvera: o con pochi tratti di penna, e con rara maestria ed ingegnosa satira arriva fino all'osso di certi autoruncoli novellini e scempiati. L'esere nativo di Mousummano, patria di Giuseppe Giusti, pel cui monumento fu promotore, infiuisce moltissimo ne' suoi scritti, infiorandoli di quella italicità e festività tutta paesana, la quale non s'assopra che nella Valdinievole, «provincia bellissima fra le belle» come dice Ferdinando Martini nel romanzo *Peccato e Penitenza*.

Forte d'argomenti e di studi, egli sa il modo di farsi dare ragione tanto quando rimprovera Edmondo De Goncourt per aver scritto *Faustin* dandoci soltanto una parte del vero, cioè il vero bestiale, ed osceno, e non tutta la verità umana, anche se non puzzia da lupanare; o quando s'accolla su' versi di fuoco d'*Augusto Barberi*. Giudica giustamente e la scuola del Bartolini, e quella del Dupré; confuta un paradosso del Giacosa su *Il vero nel teatro*; si scaglia contro il dramma del signor Pietro Calvi Maria di Magdalena, reputandolo non degno dei facili applausi, nel mentre si compiace della nuova commedia di Achille Tollitti *Il matrimonio d'un matto*.

Ma non è il solo direttore della *Domenica Letteraria*, che ne sostenga co' suoi scritti il valore letterario indiscutibile, sibbene combattenti anche più valenti militano nelle schiere, alle quali egli è condottiero. — Spesse volte il nome del grande Carducci compare in questa effemeride con poesie quali *Su Monte Mario*, *Mattinata*, *Alessandria* non inferiori alla fama di primo poeta italiano vivente, e con articoli critici, ove non sai se più ammirare la dottrina, o studiare la forma concisa e scolpita del periodare, da sembrarti la parola improntata nel bronzo. — Ed alle osservazioni sempre serie e profonde di Ruggero Bonghi o sopra *La storia della letteratura inglese del Mores* oppure su *Francesco d'Assisi e Giovanni Dupré* stanno di contro articoli briosi e spigliati di Olindo Guerrini come *Una guida*, come *Giobbe*. — Enrico Panzacchi si in prosa che in poesia spicca per la semplicità e l'eleganza.

— Ah, ell'ha un bambino laggiù!... — continuò commosso il buon contadino — Ella deve soffrire terribilmente... Un figlio! è quanto s'ha di più caro al mondo... Dio non m'hà punto fatto grazia di bambini... Ma sul golfo, i miei buoni genitori invocano piangenti e pregano per la mia salvezza...

— Compiango la madre vostra! — sclamò la Rosa, avvicinandosi a suo marito.

La situazione degli sventurati diventa sempre più allarmante. Isolati su un banco di ghiaccio ch'essi non avevano modo alcuno da poter dirigere, in una stagione in cui era impossibile incontrar qualche nave, non avevano che una sola speranza, — quella di essere spinti dal vento o dalle correnti verso le onde.

— Ai primi albori del mattino Maddi si alzò, si avvicinò all'orlo dell'isolotto, e, colle braccia conserte al seno, girò intorno lo sguardo. Rosa venne a raggiungerlo e con flebil voce fecegli la stessa domanda che prima aveva rivolto al marito.

— Saremo presto a terra?

— L'acqua da tutte le parti ci circonda... Un pover'uomo qual io mi sono, che può saperne? Ma Dio è onnipotente.

L'ebreo sospirò.

— È una posizione ben crudele per una débil donna come lei!... Spero che avrà dormito?

— Il corpo non riposa, quando il cuore è trangosciato.

ganza della forma, nel mentre Giuseppe Chiarini si mostra sempre studioso del Foscolo, del Leopardi, ed Enrico Nencioni suona nell'arringo su soggetti inglesi od italiani pezzi da par suo.

Giuseppe Verga detta racconti e bozzetti pieni di vita e di sentimenti umani insieme con Luigi Capuana, Matilde Serao, Luisa Suredo, Enrico Castelnovo, Ida Bacchini ecc., affinché la donna possa anch'ella trovare un conforto alle noje della vita quotidiana nella lettura di scene domestiche piene di profumo e di soavità, le quali non richiedono sforzo mentale, od una cultura superiore, ma soltanto l'intuito delicato e gentile del sesso debole.

E chi è amante de' buoni studi letterari e scientifici si compiacerà delle dotte disquisizioni firmate da nomi, che per sé soli formano un'autorità, vale a dire da Righini, Boccardo, De Zerbini, Cavallotti, Trezza ecc.

Ma ciò non basta. — Ai primi di maggio la *Domenica Letteraria* iniziò una sua speciale biblioteca col volumetto: *Il Primo Passo*, ove la bella idea di far conoscere a' lettori il quando il come e il perché del primo lavoro nella vita de' letterati è quasi del tutto riuscita mediante la collaborazione dei primi scrittori italiani. — È un libro nel quale l'autobiografia ci svela tanti segreti, tante scenette in pagine vive di vita vera che non si può far a meno di leggerlo tutto d'un fiato. — Chi si crederebbe che Caraccioli a sedici anni componesse una poesia romantica, la quale fu cestinata, con suo piacere, da un giornale «fra teatrale e letterario»? Che Chiarini nella sua fanciullezza odiasse maledettamente il latino, preferendo di gran lunga le arti figurative? Che Guerrini si laureasse in legge dicendo «degli spropositi cavallini»?

Le novità, le notizie interessanti, esposte in modo arguto e piano, sono tante ch'io — senza più a lungo annojare chi compatisce questa lunga ciclata — non posso fare a meno di consigliarlo a compere il primo volume della *Domenica Letteraria*.

Udine, 18 novembre 1882.

Riccardo De Orelli pr.

NUOVE INONDAZIONI

Maganza 29. Le acque del Reno si abbassano. Parecchie città e villaggi sono completamente inondati. Molte case sono crollate.

Colonia 29. Alle ore 5 del mattino il Reno era salito a 952; d'allora in poi scese di un centimetro. — Il tempo si rasserenava e fa freddo; mezzo Düssel-

L'isolotto scorreva via sempre più rapido verso mezzogiorno, corrò e rimpicciolito dalle acque fluttuanti voracemente intorno a lui.

Allora gli infelici si trovarono in preda a quella crisi spaventevole in cui lo spirito sa di dover rinunciare ad ogni speranza senza poter assopirsi nella suprema apatia; in cui l'anima si tortura con tutti i ricordi suoi affettuosi, di dolore, di gioja — e rivive la passata vita e presente le ineffabili angoscie dell'ultima terribile ora.

Qual naufragio non ha conosciute queste sofferenze dell'ora fatale, questa agonia del spirito che precede l'agonia del corpo? E soprattutto in tali occasioni che si rivela il carattere nelle sue intime specialità.

L'ebreo restava coricato sulla pelle di agnello.

Maddi guardava intensamente da una parte e dall'altra se qualche blocco di ghiaccio, fluttuante sull'onde, non minacciasse di urtare contro il fragile loro isolotto; la sua fisionomia esprimeva un'ansietà profonda, ma parlava poco e sempre dolcemente.

Tomaso dormiva, o di tempo in tempo lanciava la flicina nelle onde.

Rosa la povera donna che soffriva più dei suoi compagni, ora s'indinavava verso suo marito, ora si alzava e si avvicinava all'orlo, con passi precipitosi, slanciandosi veemente, come l'uccello prigioniero che dirompe le ali sanguinose contro i ferri della sua gabbia....

(Continua).

APPENDICE

L'EBREA

(Continuazione).

Disperata, si precipitò nella camera dei fanciulli, prese Mattia fra le braccia e piange amaramente — finchè l'abitudine di vincere le più vive emozioni, la certezza che nessun tentativo umano potrebbe più salvar coloro il cui pericolo le cagionava tanto dolore, la inspirarono un po' di calma. Mandò a cercare le famiglie dei due contadini, perduti nelle fredde acque del golfo; prodigò loro mille prove di simpatia ed assicurò tutti i soccorsi di cui avevano bisogno.

Dopo così miserando caso, la vita di lei riprese il suo corso regolare.

Qualche volta si diceva, ancora, non esser del tutto impossibile che le vittime di un accidente così fatale avessero sfuggito la morte; ma le sembrava troppa temerità l'abbandonarsi a questa speranza, e cercava un sollievo alle sue angosce nel lavoro e nella preghiera.

VIII.

Abbandoniamo queste scene domestiche per ritornare ai fuggenti.

Per parecchio tempo conservaron le più belle speranze, dopo che Giovanni s'era temerariamente slanciato nelle ac-

que. Speravano nei soccorsi ch'egli avrebbe mandati; e d'altronde la corrente spingeva il loro banco di ghiaccio verso la spiaggia.

Ma, sul far della sera, levossi più forte la brezza vespertina, e ributtò quella mobile isola nell'ampio mare. Bilanciati sulle acque agitate, coll'abisso spalancato per travolgerli ed inghiottirli, spinti dal vento cieco verso l'ignoto... I contadini, taciturni per natura, stavano in piedi con un braccio appoggiato al manico delle loro fiocine, cupamente contemplando le inquiete onde del golfo, scambiando a voce bassa qualche osservazione tra loro, mentre il merciaiuolo all'estremità di quel mobile isolotto, ella fissava lo sguardo verso quel punto lontano dove sorgeva la casa ospitale. Ivi era l'unico figlio suo...

I contadini, taciturni per natura, stavano in piedi con un braccio appoggiato al manico delle loro fiocine, cupamente contemplando le inquiete onde del golfo, scambiando a voce bassa qualche osservazione tra loro, mentre il merciaiuolo all'estremità di quel mobile isolotto, ella fissava lo sguardo verso quel punto lontano dove sorgeva la casa ospitale. Ivi era l'unico figlio suo...

Gli occhi, il viso, i movimenti bruschi, disordinati, tutto indicava in lui uno stato febbrile. Rosa invece, colla sua attitudine, colla fisionomia, offriva l'immagine della calma e della rassegnazione.

— Arriveremo presto alla spiaggia? — domandò al marito quando le fu vic

dorf è sotto acqua, che in molte strade è alta sei piedi. La desolazione è grande. Un edificio nuovo è crollato.

Berlino 30. Ehrenbreitstein è per tre quarti sott'acqua.

Mühlheim è inondato dalle acque del Reno; 250 case con 4000 abitanti si trovano in mezzo ai gorghi della fiumana.

Berlino 30. Le devastazioni prodotte dalla inondazione, specialmente nei distretti renani, sono orribili.

Fortunatamente non si deplora alcuna vittima umana.

Vienna 30. Si ha da Praga che i corsi d'acqua in Boemia sono minacciosi: i fiumi e i torrenti cominciano pure a crescere al nord dell'Ungheria. Si temono nuovi e più gravi disastri.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 30 Novembre

Leggesi una proposta di Crispi per esimere da ogni diritto fiscale la tombola promossa dal Municipio romano a favore dei danneggiati dalle inondazioni.

Proclamasi il risultato del ballottaggio per la nomina di due commissari del bilancio.

La commissione per l'esecuzione della legge sul corso forzoso risultò composta di Gagliardi, Billia, Messedaglia e Grimoldi.

Secondi giura.

La Camera approva la convalidazione di parecchie elezioni.

Magiani dirà domani se e quando risponderà alla interrogazione di Luzzatti ed alla interpellanza di Plébano ed altri annunciate ieri.

Crispi svolgerà la sua proposta di legge.

Cairoli giura.

Falleroni invitato a farlo vi si ricusa (*Grida e scoppio di disapprovazione*).

Il presidente dichiara di non poterlo ammettere per conseguenza ad esercitare le funzioni di deputato e lo prega quindi ad uscire dall'aula (*Vivi applausi*).

Falleroni replica che il popolo lo ha mandato e non uscirà che per forza (*Grida e voci: «fuori, esca»*).

Il presidente soggiunge che la legge è eguale per tutti, e noi più di altri locati in alto, dobbiamo rispettarla per primi (*bravo, applausi*); lo invita nuovamente ad uscire.

Falleroni non secondando l'invito, il presidente incarica i questori che lo preghino ad allontanarsi dall'aula.

L'incidente del giuramento negato dal Falleroni ha destato vivissima agitazione nella Camera.

Quando i questori De Rieseis e Borromeo si recarono ad invitare il Falleroni ad uscire gli dissero: «ella non vuole uscire se non colla forza, e noi qui in quest'aula ne siamo i rappresentanti, perché noi soli possiamo invocarne l'intervento; la invitiamo quindi ad uscire senz'altro.» Il Falleroni rispose che, riconoscendo in loro i rappresentanti della forza pubblica morale, era pronto a seguirli; ed uscì accompagnato da essi.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Nei circoli di Montecitorio si discute se, stante il rifiuto del giuramento del Falleroni debbasi dichiarare vacante il Collegio. L'opinione prevalente è che nel caso il Falleroni si presentasse nuovamente rifiutando ancora di giurare, la Camera lo considererebbe come dimissionario, e dichiarerebbe vacante il Collegio.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Telegrafano da Zagabria 28, La vettura postale partita ieri da Nasith alla volta di Esseggi fu svaligiatata nelle vicinanze di Nasith. Vi manca tutta la spedizione di danaro.

Il *Narodni Listy* assicura che certo Wana, professore di lingua russa ed inglese, ebbe dal comando generale della Boemia l'incarico di istruire alcuni ufficiali di stato maggiore nella lingua russa.

Francia. Furono arrestati a Marsiglia due francesi e tre italiani affigliati ad una società segreta, e furono sequestrati dei documenti.

Grecia. La Camera approvò il nuovo sistema monetario.

Inghilterra. Tutta la stampa si occupa della questione del Madagascar eccitando il governo a difendere l'isola contro pretensioni francesi.

Il commercio dei colonisti inglesi vi primeggia.

Un'eventuale guerra provocata dalla Francia rovinerebbe i frutti ormai raggiunti della civiltà.

Turchia. La Porta notificò perentoriamente al Kedive che ricuserà di riconoscere qualsiasi convenzione che non sia sottoposta alla sua approvazione.

Egitto. Il *Daily News* dice che la partenza di Vellik per l'Egitto è aggiornata essendosi la Germania rifiutata di invitare l'Inghilterra a consentire a questo invio del Commissario ottomano.

Lo stato sanitario delle truppe inglesi è migliorato.

CRONACA PROVINCIALE

Istruzione. — Scuola serale a Cividale.

Opere di Comizi agrari. A Cividale si è instituita una scuola serale la quale è frequentatissima. — Vengono impartite lezioni pratiche di agricoltura, lingua italiana, contabilità e zootecnica.

L'inseguimento dell'agricoltura venne affidato al direttore delle scuole comunali sig. Miani il quale con molto amore si dedica a questa istruzione.

Il maestro sig. Clemencich da le lezioni di lingua italiana, ed il sig. Munero insegnava la contabilità.

Accettò di impartire lezioni di zootecnica il dott. Sabbadini veterinario condotto dal luogo il quale tratta argomenti di utilità pratica ed unisce all'istruzione zootechnica anche quella dell'igiene e del bestiame domestico, argomenti entrambi che sono di molta importanza e a Cividale e in tutta la provincia.

Il Municipio provvede per le spese d'illuminazione e d'altro oltreché accorda i locali.

Il Comizio agrario di Spilimbergo addimorò ed addimorò una lodevole attività e oltre le già fatte lezioni di agricoltura sta disponendo perché abbiano a formarsi delle altre di zootecnica.

Il Comizio agrario di Sacile, che viene incorporato con quello di Pordenone, disporrà per utilizzare in premi i fondi che tiene ancora disponibili.

Resta a sapersi poi qual buon uso del denaro accumulato faccia la Associazione Agraria provinciale friulana la quale ha migliaia di lire disponibili, e ne accumula delle altre per gusto inconfondibile di veder crescere il capitale e che nessuno abbia a vederne i frutti.

CORRIERE GORIZIANO

L'Isonzo in collera. Se Gorizia non fosse di tanti metri superiore al livello del fiume, l'Isonzo di questi giorni ne avrebbe fatte vedere di brutte. Esso si era gonfiato straordinariamente, e le sue acque sono state più alte di quanto qui si ricordano di averle mai vedeute.

Ieri il tempo si è messo al bello, e con ciò anche l'Isonzo certo rientrerà nella consueta sua calma.

CRONACA CITTADINA

Dogana unica. Sempre maggior consistenza va prendendo l'argomento della Dogana unica.

Sappiamo per positivo che un possidente del suburbio Aquileia venne invitato telegraficamente dal sig. Direttore generale delle Gabelle comm. Ellena a presentare alla locale Intendenza il tipo di un fabbricato con vasti fondi adiacenti che servirebbero a meraviglia per far funzionare la Dogana unica, volendo, anche in poche settimane, e che la Intendenza stessa venne autorizzata ad accettare la proposta ed a riferire in proposito con sollecitudine al Ministero.

Sono troppo notorie le distinte qualità del comm. Dabalà per non dubitare che egli sappia e voglia trarre profitto dalle buone disposizioni del Governo a vantaggio della classe commerciale, facciamo perciò voti perché il Municipio, Giunta, Camera di commercio e più accreditati negozianti facciano del loro meglio per agevolare il compito al sig. Intendente.

Non appena le trattative in argomento saranno per volgere a favorevole

soluzione, non mancheremo di tenerne informato il pubblico.

Comunicato.

Nel n. 284 del *Giornale di Udine*, continuando sul tema dell'applicazione della tassa di famiglia a censurare l'operato del Municipio, si deplora da un M. qualunque: che la Giunta non abbia accolto la domanda del Consiglior Mantica di stampare l'elenco dei capi famiglia tassati, divisi per classi, e colà indicazione del numero dei membri della famiglia stessa; che non abbia chiamato a consulto molti cittadini delle diverse classi sociali e delle diverse parrocchie; che non sia stato fatto l'indice della matricola per classe; che non sia stata riunita la commissione prima di pubblicare la matricola preparatoria, sebbene viceversa poi, ad avviso dello stesso sig. M., non era conveniente di convocarla; e che la Matricola preparatoria, oltreché depositata nell'Ufficio Municipale, non sia stata anche materialmente esposta nell'Albo — ciò che potrebbe, esso dice essere causa di nullità di tutto l'operato — ecc. ecc.

Tutti codesti peccati e le loro conseguenze il sig. M. mostra di credere che sarebbero stati sanati mediante l'adesione alla suaccennata domanda Mantica; e cioè: che la tassazione sarebbe sicuramente perfetta; la Commissione non avrebbe avuto quasi nulla da fare — né odiosità da assumere, né behedizioni da risquotare — la Città non avrebbe perduto tanto tempo in chiacchiere ed in ricorsi, ed ogni contribuente avrebbe fatto plauso all'accrescimento, benché assai grave, della tassa.

Poi, secondo il sig. M., sarebbe stato necessario che la Giunta avesse portato tutte le sue pratiche in piazza, affinché si sapessi: da tutti se è vero *quello che dice appunto in piazza* e qui son fatti nomi di tassati, giudizi e confronti sulle rispettive posizioni economiche con una veramente ignobile indiscrezione e non con tutta verità.

In quanto alle censure, ai suggerimenti ed alle pretese rivolte all'operato della Giunta, questa non ha da rispondere se non che di avere seguito esattamente le prescrizioni del Regolamento Provinciale e del Consiglio Comunale per tutto ciò che concerne la formazione della Matricola preparatoria, e di aver cercato con tutti i mezzi di cui poteva disporre di fare il meglio. Circostansi di altre Commissioni dopo che il Consiglio ne aveva nominata una appropriata e numerosa a tal uopo, sarebbe stato come contrapporsi, con ben poco rispetto, ad esso ed alla sua Commissione, non senza pericolo di aumentare così le molte difficoltà inherenti all'applicazione di questa tassa.

Del resto la sola denominazione data dal Regolamento a codesto operato della Giunta — *Matricola preparatoria* — basta per ogni cittadino di buona fede a fargli comprendere che dagli errori in cui la Giunta potesse nei suoi apprezzamenti essere incorsa non poteva derivarne nocimento reale a quella più giusta distribuzione della tassa che è devoluta alla speciale Commissione.

In quanto alla esposizione della Matricola nell'Albo, la Giunta crede di aver ottemperato squisitamente al fine virtuale della relativa disposizione regolamentare, meglio certamente che non collo esporre in molti volumi catastasti entro la Grata chiusa dell'Albo, pubblicando, come fece, nell'Albo stesso e diffondendo per tutto il Comune quell'avviso (non prescritto dal Regolamento) col quale fu pervertito il pubblico dei giorni, ore e luogo in cui la Matricola era ispezionabile, e col quale pure si rendevano note tutte le particolarità che potevano sull'oggetto interessare il pubblico stesso.

Né perfino la formazione dell'indice, per categorie o classi fu obbligato dalla Giunta; soltanto ne subì qualche ritardo il compimento per circostanze eccezionali d'ufficio. — Senonchè anche un siffatto indice, come con tanti altri elementi predisposti d'ufficio, sebbene non prescritti, la Giunta ha sempre e soltanto mirato a fornire le maggiori agevolenze l'arduo compito della Commissione, non a servire quei fini particolari cui forse la pubblicazione chiesta dal Consigliere Mantica avrebbe unicamente servito.

Tribunale correzionale. Davanti al Tribunale si discusse la cause penale in confronto di Cavallero Bernardino di Carmagnola.

Sembra fosse da due giorni soltanto giunto in queste carceri giudiziarie, pure molti cittadini ne erano informati e concorsero in numero al dibattimento, perché l'imputato aveva vissuto tra noi per 18 mesi sotto il nome di Angelo Quaranta, ed in questo frattempo ebbe ad avvicinare persone rispettabili, le quali gli avevano donata la loro fiducia.

Trattavasi di reato di falso in certificato, ed all'udienza risultò che il detto Cavallero (al secolo Quaranta) nel 1874 venne condannato dall'autorità giudi-

zia in Firenze. Ottenuta la libertà provvisoria, in ponderanza dell'appello, pensò bene di prendere il volo per l'America ed a Buenos-Ayres assunse il falso nome di Angelo Quaranta. Ritornò in Italia, dopo aver fatto un po' di danaro e nel 1880 prese residenza in Udine. Si aveva fatto, qui nomea di uomo denaro e sebbene in non verde età, pare che avesse saputo essere un Don Giovanni.

In base ad un passaporto falso richiesto ed ottenne dal nostro Municipio un certificato di buona condotta al nome di Angelo Quaranta, e nel gennaio 1882 partì insulato ospite.

Senonchè, non ha guarì smontando egli alla Stazione di Torino, venne arrestato e condotto alle Carceri delle Murate in Firenze per espiare la pena inflittagli nel 1874. Fra le carte sequenze ebbero a rinvenire il documento statogli rilasciato dal nostro Sindaco, o siccome falsamente egli aveva detto chiamarsi Angelo Quaranta e tentò di giustificare il suo asserto con un passaporto falso, così venne messo in accusa per reato indicato e da Firenze condotto davanti al Tribunale nostro per essere giudicato.

L'imputato, che d'ora innanzi si chiamerà col suo vero nome, venne dichiarato assolto.

Lo difendeva l'avv. G. Baschiera.

Commissione Provinciale di soccorso agli inondati. Elenco N. 17.

(Continuazione).

Liste precedenti L. 27,213,84

Scala Filomena c. 60, Parmesan Luigia c. 20, Dri Giovanni c. 20, Cattin Filippo c. 50, Cimegnotto Lorenzo l. 2,30, Cimogotto Paolo c. 50, Bidui Rosa c. 50, Raddi Lucia c. 60, Schiozzi Erasmo l. 2, Del Forno Domenico l. 2, Pavan Giovanni c. 30, Nadalutti Ermacora c. 18, Scala Francesco c. 48, Raddo Giuseppe c. 8, Filippo Giovanni c. 30, Milocco Giovanni c. 10, Codarin Pio c. 30, Brochetto Francesco c. 50, Zentilin Bortolo c. 20, Del Forno Francesco c. 50, Corto Tiziano c. 50, Zentilin Francesco c. 30, Dal Forno Antonio l. 1, Corso Giuseppe c. 50, Deperini Marco c. 15, Zentilin Antonio c. 20, Deperini Giuseppe c. 10, Padovan Antonio c. 15, Brochetto Nicolò c. 10, Cimegnotto Antonio c. 25, Formentin Angelo c. 24, Tempio Sebastiano c. 30, Brochetto Giuseppe c. 50, Ghenda Giovanni c. 30, Cotussi Domenico c. 30, Del Forno Pietro c. 30, Ghenda Bortolomio c. 25, Formentin Teresa c. 30, Cimegnotto Francesco c. 20, Marini Pietro c. 29, Faccio Raffaele c. 10, Bradasca Olivo c. 20, Cimegnotto Antonio c. 15, Cepile Antonio c. 30, Fattorato Angelo c. 20, Zentilin Giovanni c. 50, Cepile Domenico c. 20, Cepile Nicolò l. 1, Regeni G. B. l. 1, Formentin Gottardo c. 50, Morel Francesco c. 10, Filippo Angelo c. 10, Brochetto Nicolò c. 15, Filippo Giovanni c. 45, Amalia Verardi Olivetto l. 1, N. N. l. 1,31, Comune di Treppo Frande l. 60, Comune di Meretto di Tomba l. 150, Comune di S. Giorgio d. Nogaro L. 200, Dal Comitato Centrale di Roma l. 1000, Comune di Caneva l. 300, Obblazioni dei Comunisti di Caneva l. 160, Questua tra comuni di Roveredo in piano l. 118, Raccolte dal Club Alpino Friulano l. 740,77, Bertuzzi Luigi l. 3, Moos Francesco l. 1,2, Steffanuti Antonio c. 20, Baschiera G. B. c. 25, Lugani sac Giacomo l. 3, Murador Natale c. 50, Zucco Sac. Luigi l. 5, Pegoraro Giuseppe c. 20, Nardone Costantino c. 30, Liruso Valentino c. 25, Manin nob. Giuseppe l. 20, Monticolo Eurico l. 30, Manin nob. Orazio l. 20, Bassi Adele l. 2, Liruso Domenico c. 60, De Monte Giosuè c. 50, Conte Valentino c. 20, Mazzantini Luigi l. 5, Presani Vincenzo c. 40, De Monte Antonio c. 57, Baschiera Giuseppe c. 20, Dominici Santa c. 20, Bravo Antonio c. 50, Bravo Marianna c. 20, Pittolo Giovanni c. 30, Fabro Luigi c. 30, Bravo Giovanni c. 35, Pittolo Giovanni l. 1,50, Virgili Virgilio l. 1,20, Turri Giovanni l. 2, Tosolini Luigi l. 1, Pegoraro Celestina c. 20, Moos Antonio l. 1, Liruso Giuseppe c. 50, Groppero co. Francesco l. 2, Groppler co. Maria l. 5, De Vecchi nob. Ezio l. 5, Pasutti Giuseppe l. 2, Rubin Antonio l. 2, Nascimenti Filomena l. 1, Zampe Silvio l. 1, Cragnolino Antonio l. 4, Furiani Giacomina l. 1,50, Mauro G. B. l. 1, Candusso Luigi c. 10, Monticolo Vincenzo c. 50, Adamo Giuseppe c. 10, Cantarutti Antonio c. 50, Codutti Giovanni l. 1, Codutti Giuseppe c. 50, Codutti Luigi l. 1,50, Codutti Vincenzo c. 50, Zamoo G. B. c. 30, Cuberli Pietro c. 15, Cuberli Pietr'Antonio l. 2, Ferigo Giuseppe c. 70, Michelotti Santo c. 30, Cuberli Vincenzo c. 50, Venuti Pietro c. 30, Cod

LA PATRIA DEL FRIULI

scontro ai quesiti nel medesimo contenuti, con quella maggior cura e sollecitudine che l'importanza del lavoro necessariamente richiede.

Tali questi tendono ad ottenere notizie precise intorno alla costituzione ed allo scopo di ogni singolo sodalizio, all'ordinamento della rispettiva Amministrazione sociale, ai soccorsi accordati ai Soci in caso di malattia, alle pensioni vitalizie, alle spese funerarie, ai sussidi alle famiglie dei Soci defunti, a quelli concessi nei casi di cessazione o mancanza di lavoro, ai magazzini di previdenza, agli istituti cooperativi, di istruzione e ricreativi, allo stato e movimento economico dei Soci durante l'anno 1882; a tutto insomma quel che riguarda l'origine delle Associazioni Operaie, il loro scopo, il loro ordinamento, il loro sviluppo, i risparmi conseguiti.

Le Società Operaie alle quali, o per mancanza o per inesattezza di indirizzo, non fosse tuttora pervenuto il Questionario sovra accennato, unitamente alla circolare che l'accompagna, potranno richiederlo direttamente al Comitato Esecutivo dell'Esposizione.

La Commissione speciale esprime intanto la fiducia che tutte le Associazioni Operaie vorranno senza indugio corrispondere all'invito loro diretto, e coll'aiuto intelligente ed efficace delle medesime, l'Esposizione di Torino sarà feconda di utili risultati per il lavoro nazionale e di incontestati vantaggi alla benemerita classe lavoratrice.

Circolo Artistico udinese. Ricordiamo ai signori Soci che questa sera alle ore 8 ha luogo l'annunciato trattenimento.

Per i danneggiati di Ronchis. Dalla Società dei Pompieri riceviamo 1.750 (ricavate nella sera del 27 novembre per il servizio al Teatro Minerva), e che la Direzione destinò a beneficio degli sventurati di Ronchis colpiti da tanto immane disastro.

Beneficenza. A soccorrere prontamente la bisognosa famiglia di quello sventurato facchino di cui narrammo ieri la disgrazia, portando un sacco in Piazza grani; tra il personale addetto al servizio granaglie si fece ieri stesso una coletta che fruttò 1.15.63; tale somma venne tosto consegnata alla moglie che manda i più vivi ringraziamenti ai benefattori.

Partenze per l'Egitto. Siccome vi sono ancora alcuni profughi dall'Egitto che per circostanze speciali non poterono esservi rinviate colle facilitazioni accordate dal Ministero, si avverte che per due soli viaggi ancora in partenza da Genova il 4 e l'11 dicembre corr. saranno i medesimi ammessi sui vapori della compagnia Fiorio-Rubattino e che dopo questi due viaggi più nessuno sarà assolutamente ammesso.

E condizione indispensabile per l'ammissione gratuita a tali viaggi, che comprovino in modo certo che siano profughi dall'Egitto e indigeniti, avanti l'Autorità di P. S. dei porti.

I profughi che intenderanno imbarcarsi negli indicati due viaggi dovranno trovarsi nei porti di Genova, Livorno, Napoli o Messina in tempo per approfittare delle indicate due partenze da Genova.

Lagnanze. Nell'*Indipendente* di Trieste troviamo vive e giuste lagnanze sul servizio ferroviario nella nostra Stazione, dove i treni di Trieste spesso non trovano la coincidenza con quelli di Venezia; e dove la Sala d'aspetto è indecorosa ed incomoda molto, ed il Restaurant resta chiuso buona parte della notte.

A GIUSEPPE PECILE IN MORTE DI SUA MOGLIE

Udine, 1 dicembre 1882.

Ti rivolgo qui sul giornale una sentita parola di condoglianze. Sentita e appunto per questo, infelice. Ti dirò che quella tua Maddalena fu buona sempre e pia, che il mondo non seppe che viveva — perchè viveva per la famiglia dove la donna ha il suo regno. Senonchè penso ora che quel *non seppe* è ingiusto: nelle grandi e liete occasioni della Patria e nei tutti cittadini quella Gentile voleva la sua parte modesta, ma efficace. Io me la ricordo a Pagnacco, iniziatrice fra le signore di una colletta per gli inondati, poche settimane or sono — ed era già malata senza riparo. Insomma, guarda i cari figli che t'ha lasciato e confortati. Le hai voluto tanto bene; l'hai assistita con tanto affetto!...

Addio. Ti stringe la mano

P. Bonini.

FATTI VARI

Miuro è profeta in patria sua. — E gli italiani lo sanno a perfezione! Basta che un rimedio non sia fatto in Italia, perché venga accolto col massimo favo-

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Per i Poco importa che serva a nulla ma la scatola dorata ed il nome straniero vale tutto! Lo smacco copiosissimo che da vari anni l'infaticabile doit. Mazzolini va facendo delle sue *Pastine more*, infallibili nella cura (seguita sempre da ottimi risultati) delle tossi reumatiche, afoni, raucedini, reumi di petto, e malattia inflammativa della gola, e nelle asti provano incontestabilmente la loro efficacia. Le richieste all'estero vanno ogni anno crescendo — al punto che la vasta preparazione delle medesime non può bastare a tutte, e quantunque ogni anno sia obbligato ad accrescere locali e personale per la loro preparazione, si trova quasi sempre sprovvisto alla metà della stagione. Ad onta di tutto ciò ancora si deve vedere fra noi chi si serve nella cura della detta infernità, di pastine o di rimedii forestieri di problematica preparazione e spesso dannosi, perché il più delle volte contendono oppio o suoi preparati, che paralizzano lo stomaco e favoriscono l'iperemia cerebrale, senza apportare alcun vantaggio alla cura della malattia per la quale sono pomposamente decantate.

Avviso ai sofferenti! Le pastine di mora del cav. Mazzolini si vendono in scatola, nella sua farmacia, in via Quattro Fontane, 18, al prezzo di L. 1,50 la scatola, e presso le principali farmacie di tutta l'Italia. Per ordinazioni inferiori alle sei scatole aggiungere cent. 50 per spese di porto.

Deposito in Venezia farmacia Böltner alla Croce di Malta; Unico deposito in Udine alla farmacia di G. Comessatti.

CORRIERE DELLE SIGNORE

Un'attrice in fiamme. Scrivono da Gratz 29 novembre. Ieri sera al Teatro provinciale, durante la rappresentazione dell'*'Essex*, la signorina Rothenberg (*Elisabetta*) avvicinò troppo il velo ad una candela. Il velo prese fuoco ed un grido di raccapriccio corre in tutta la sala. L'attrice ebbe la presenza di spirto di gettarsi a terra e di staccarsi, coll'aiuto dell'attore sig. Lippert (*Ralph*), i brandelli della stoffa incendiata. La Rothenberg non soffri daoni e poté continuare la rappresentazione.

ULTIMO CORRIERE

Crisi pronosticata.

Roma 30. Ieri sera l'*Italia* annunciava che gli onorevoli Mancini, Bacchelli, Zanardelli e Baccarini inviarono una lettera a Depretis invitandolo a convocare un consiglio pleenario di ministri per discutere la situazione.

Si crede che in questa seduta i quattro ministri rassegneranno le loro dimissioni ove Depretis non prometta formalmente di rompere i suoi accordi colla destra.

Però è opinione generale che Depretis desidera la crisi parziale, essendo legato da precedenti patti colla destra e col centro. (Ragione)

per gli'inondati

Roma 30. Il Comitato dei deputati Veneti conferì col Ministro Baccarini il quale dichiarò non solo di essere deciso di affrettare quanto più è possibile i lavori che stanno a carico dello Stato, ma di voler propugnare con tutto il cuore l'intervento dello Stato in aiuto delle province, dei Comuni e dei consorzi per i lavori ad essi spettanti.

Oggi vi fu riunione di tutti i deputati delle Province danneggiate dalle inondazioni. Il Comitato riferì il risultato dei suoi lavori e delle sue intervisi coi ministri.

L'adunanza riconobbe che quanto alle sospensioni di imposte difficilmente si potrebbe riuscire ad ottenere notevoli migliori sul progetto presentato dal Ministro Magliani. In complesso prevale l'idea di appoggiare negli uffici questo progetto, per assi curarne la sollecita approvazione. L'idea di chiedere il condono delle imposte anzichè la sospensione non fu messa innanzi da alcuno, tutti ritenevano che la riuscita di questi potesse provocare una crisi immatura. La voce sparsa nel mattino che il Depretis era deciso a dimettersi se la sua lista non riusciva, indusse anche parecchi altri deputati a votarla, pur essendo d'accordo colla sinistra.

In complesso si prevede che appena la questione del trasformismo sarà posta chiaramente alla Camera una notevole maggioranza vi sarà contraria.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 30 novembre.

Rendita god. 1 gennaio 88.28 ad 88.38. Id. god. 1 luglio 90.45 a 90.55 Londra 8 mesi 25.12 a 25.18 Francese a vista 100.55 a 100.80.

Value.

Pezzi da 20 franchi a 20.25 a 20.27; Banconote austriache da 218— a 218.20; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

LONDRA, 29 novembre.
Inglese 102.18; Italiano 88.34; Spagnolo 63.—; Turco 11.34.

FIRENZE, 30 novembre.

Napoleoni d'oro 20.88 —; Londra 25.14; Francesco 100.90; Azioni Tabacchi 718; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) 768—; Banca Toscana —; Credito Italiano Milliari 760—; Rendita Italiana 90.68—.

PARIGI, 30 novembre.

Rendita 8.0 80.25; Rendita 5.0 114.60; Rendita Italiana 89.50; Ferrovie Lom. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 110.00; Obligazioni —; Londra 25.24—; Italia 1.—; Inglese 102.18; Rendita Turca 11.55.

VIENNA, 30 novembre.

Mobiliare 235.30; Lombardo 136.70; Ferrovie State 345.25; Banca Nazionale 880—; Napoleoni d'oro 9.47.—; Londra 119.25 a 118.85; Francia 47.20 a 46.95; Italia 46.90 a 46.60; Banconote italiane 46.90 a 46.75; Banconote germaniche — a —; Lira sterlina — a —.

Rendita austriaca in carta 76.25 a 76.35; Italiana 87.12 a —; Ungherese 4% —.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 1 dicembre.
Rendita italiana 90.47; serali —; Napoleoni d'oro 20.23 —.

VIENNA, 1 dicembre.

Rendita austriaca (carta) 76.80; Id. autr. (arg.) 76.95. Id. aust. (oro) 94.35.

Londra 119—; Argento —; Nap. 9.47.—.

PARIGI, 1 dicembre

Chiusura della sera Rand. It. 89.50.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

Unione dei creditori nel fallimento del fu Antonio Lupieri di di Udine.

Vendita Merci e Mobili.

Il 4 dicembre p. v. e giorni seguenti, dalle 9 ant. alla sera, nel locale a pianterreno della Casa Stufferi in Piazza S. Giacomo di questa città fra i due negozi Mason e fu Lupieri, si procederà alla vendita di parecchie merci di spettanza del fallimento suindicato, consistenti in stoffe di varia specie, anche per la stagione corrente, ed in vestiti fatti; come pure alla vendita di alcuni mobili di casa.

Udine, 27 novembre 1882.

I Sindaci

Stufferi Valentino

Leitenburg avv. Francesco

Municipio di Povoletto

Avviso di concorso

È aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune, cui va annesso lo stipendio di L. 2000 annue.

Il Comune ha 3500 abitanti, dei quali i soli miserabili hanno diritto alla cura gratuita.

La residenza sarà in Magredis, frazione centrica, donde si accede a tutte le altre per vie piane ed in regolare manutenzione.

Il Comune a 7 Chilometri da Udine, a 10 da Cividale, trovasi in una plaga amena, appiè dei colli.

Le istanze d'aspiro coi prescritti documenti si accenteranno in questo Ufficio a tutto il 15 Dicembre.

Addi 22 Novembre 1882.

Il Sindaco

G. B. Fabris

Presso il sig. Antonio Nardini, fuori Porta Pracchiuso vendesi

LEGNA DA FUOCO

per quantità non minori di un quintale a seguenti prezzi:

Legna Faggio (borre) tagliata per stufa

e Franklin's al quintale L. 3.20

Id. spacciata per uso cucine » » 3.10

Id. a pezzi intieri » » 3.—

La legna viene consegnata franca di

dazio e condotta alla porta di casa dell'acquirente.

Avviso interessante

Dpresso la sottosegnata Ditta si assuntono commissioni per Stoffe Franklini

Cucine economiche, Caminetti ecc. di

cognizione e qualità, assicurando che

per la loro solidità, eleganza e mitatezza di prezzo non temono concorrenza.

A tale scopo la sottoscritta si è pro-

curata un valente operaio fumista me-

ccanico che per molti anni fu occupato in uno dei principali Stabilimenti di

Torino.

Nella lusinga di poter soddisfare ogni

esigenza, si ripromette la sottofirmata

una numerosa clientela.

Udine, 14 ottobre 1882.

E. GOBITTO

Piazza San Giacomo n. 4.

Nella Oreficeria ANNA MORETTI-COMTI di Udine, premiata con medaglia d'oro a Roma 1877 e medaglia del Progresso a Vienna 1878.

Si eseguiscono qualunque lavoro di oreficeria sia per chiesa come per privati, in argento ed altri metalli, lavorati a clessidra, orologianti e dorati a fuoco e ad elettrico.

Si eseguiscono pure lavori d'arte ad imitazione dell'antica.

Le Commissioni si accettano direttamente all'Officina, sita in Udine Piazza del Duomo n. 11, non avendo la ditta nessun incarico viaggiatore.

GRANDE SCOPERTA INDUSTRIALE

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle mucchine del suo stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza né viti, né tappagno, ne alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si smontano con pari facilità in un minuto secondo

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI COLAJANNI

GENOVA, VIA Fontane, N. 10.
SUCCURSALI
MILANO — Via Broletto, 26. N. Berger.
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefero

UDINE, VIA Aquileja, N. 71
SUCCURSALI
SONDIO — D. Iacenzia
ANCONA — G. Venturini

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

Per Montevideo e Buenos-Ayres - Partenze fisse 3, 12, 22 e 27 d'ogni mese.

Per le stesse destinazioni a partire dal 10 Ottobre vapori a grande velocità

15 Novembre vap. INIZIATIVA — 10 Dicembre vap. SCRIVIA

Per Rio-Janeiro (Brasile) soltanto a condizioni vantaggiose

Partenze straordinarie il 5 Dicembre vap. FRANKFURT — Dal 10 al 20 Dicembre vap. ATLANTICO.

Per Montevideo e Buenos-Ayres (da Genova) 6 Dicembre vap. CAMILLA e 16 Dicembre vap. MARIA - Prezzi eccezionali

Per Nuova-York (via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore

Da GENOVA 23 Novembre vapore CHATEAU-LAFITE

Prezzo di terza classe fr. 140 lire. Il vitto fino al 23 è a carico del passeggiere

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.

Dietro richiesta spediscono circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

In Udine dirigarsi al Rappresentante la Ditta Sig. G. B. Fantuzzi in Via Aquileja al N. 71.

UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA

Direzione Generale per l'Italia

SPESSA CARLO

ASTI - 24 Via Brofferio 24 - ASTI

Questa Società che, col suo SEME BACHI CELLULARE confezionato SISTEMA PASTEUR nei suoi primari Stabilimenti del VARO E PIRENEI da 25 anni in FRANCIA e da 8 anni in ITALIA, diede sempre i migliori risultati anche questa decorsa campagna malgrado le grande peripezie climateriche e la assoluta avversa stagione ottenne un ECCELENTE risultato nel FRIULI.

DIFFIDA

i Signori Bachicoltori che il nominato NUSSI LEOPOLDO di COSEANO non è più suo AGENTE RAPPRESENTANTE e che perciò tutti quelli che vorranno essere certi di avere SEME BACHI a BOZZOLO GIALLO o BIANCO della nostra Società dovranno rivolgersi direttamente alla nostra:

DIREZIONE GENERALE in ASTI — SPESSA CARLO — 24 Via Brofferio Casa propria

oppure presso i suoi seguenti rappresentanti:

in Udine	Sig. Feruglio Giacomo	in Pozzuolo	Sig. Masotti Gugliel.	in Sedegliano	Sig. Toneati Pietro
» Pordenone	» De Carli Alessand.	» Biccnicco	» Ciotti Domenico	» Coderno	» Peloso Gius.
» Palmanova	» Ballarino Paolo	» Colleredo	» Zanini Felice	» Cisterna	» Patrizio Ant.
» S. Daniele	» Minciotti Piet. di G.	» Buja	» Madussi Franc.	» Budoja	» Martignacco
» Id.	» Miotti Nicolò	» Manzano	» Cossio Giovanni	» San Vito	» Nobile Ant.
» Fagagna	» Baschera Pietro	» Coseano	» Tosoni Luigi		
	In Tricesimo sig. Condolo Antonio	— in Gorizia sig. Gentili Giacomo di Gius.			

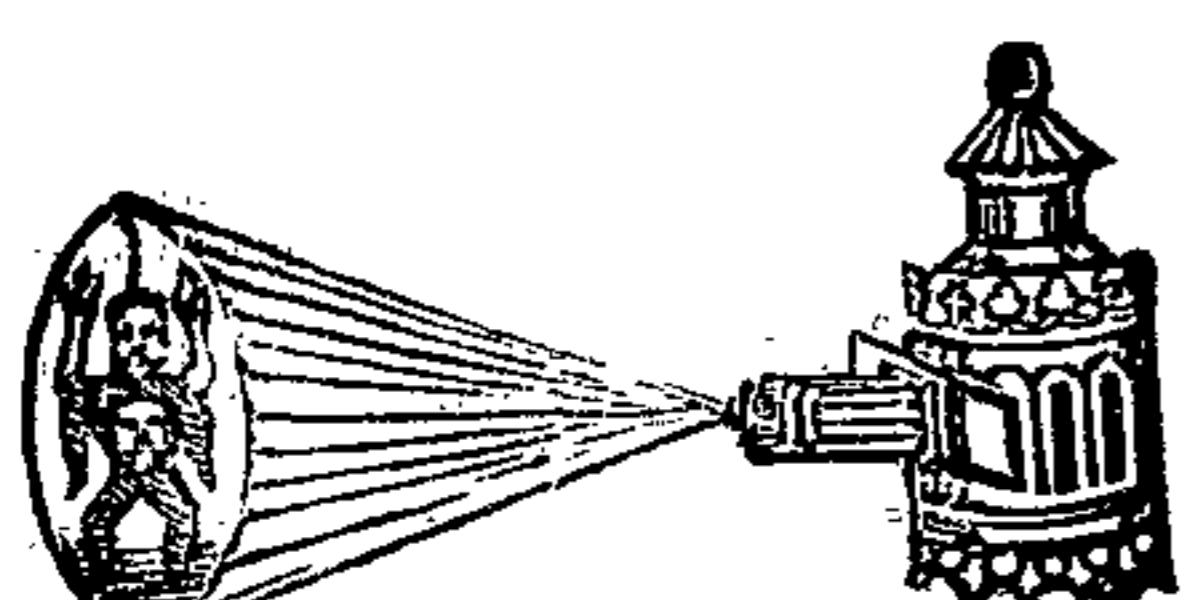
UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA

IL DIRETTORE GENERALE

SPESSA CARLO

GRANDE ASSORTIMENTO

LANTERNE MAGICHE



COME?.... Vi annoiate?.... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noia!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di Domenico Bertaccini in via Poscolle od in Mercato Vecchio, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi piumoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:
Comperate il gioco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — del dunque — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso Tramway, la meravigliosa Giostra, la stupenda Fontana, la sorprendente Stega, ed altri ed altri....

Le Monde Commercial

Compagnia di Assicurazioni contro le perdite del Comm.

Società civile a premio fisso e mutualità limitata

Sede sociale in Parigi, Via S. Agostino 23.

LA NATIONALE

Compagnia di assicurazioni sulla vita

fondata in Parigi nel 1830

Fondo di garanzia 175 milioni
Agenzia Particolare per la Provincia di Udine, presso il sig. Achille Zanini, recapito Udine, Via Mercato vecchio 47 II°.

MARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. L'AMARO D'UDINE riesce utilissimo nelle difficoltà digestive, nelle inabilità, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle inauscite, nei malnervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella vermifugazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bottiglia da litro L. 1.25 da mezzo.

Scarto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico Farmacista al Redentore, Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al Caffè Corazzi; a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Salta, 16, a Roma stessa casa, Via di Pietra, 91.

Trovansi presso i principali caffettieri e liquoristi.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nello R. Scuola di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria, ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.



Per molte vesicazioni, catapelti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e delle glandole.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Goverativo.

Romata solvente Hertwigt-Nosotti. — Rimedio di una efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) ed le Idropi tendinee ed articolari (vesciconi) il cappelletto la lupina, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole ed ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2.50 al vaso.

Ceroni di varie colori (bianco, nero, bruno, grigio), per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Eccite la natura del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso; per sfruttamento di finimenti, del busto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 2 cadauno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSERO e SANDRI. Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo. Trieste farm. Foraboschi

Avvisi a prezzi modicissimi

Allevatori di Bovini!



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata, la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progressivamente.

La grande ricerca che se ne fa dai nostri vitelli sui nostri mercati ed il loro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recentissime esperienze hanno moltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.